

La composizione al 31 dicembre 2010 del patrimonio netto é la seguente:

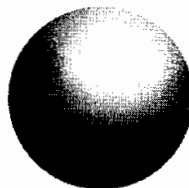
| Descrizione | 31.12.2009 | Incrementi | Decrementi | 31.12.2010 |
|-----------------------|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| Riserva legale | 1.148.156.077 | 126.712.009 | - | 1.274.868.086 |
| Avanzo dell'esercizio | 126.712.009 | 130.964.066 | 126.712.009 | 130.964.066 |
| Totale | 1.274.868.086 | 257.676.075 | 126.712.009 | 1.405.832.152 |

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

| | Riserva legale | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|----------------------|-----------------------|----------------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 1.148.156.077 | 126.712.009 | 1.274.868.086 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | (126.712.009) | (126.712.009) |
| A riserva legale | 126.712.009 | | 126.712.009 |
| Altre variazioni | | | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | 130.964.066 | 130.964.066 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 1.274.868.086 | 130.964.066 | 1.405.832.152 |

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (774.841.385 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.



Fondi rischi ed oneri

Il fondo, che al 31 dicembre 2009 ammontava ad euro 9.638.075, ha subito variazioni dovute sia alle minusvalenze per euro 3.093.901,45 al netto delle riprese di valore per euro 423.892,84, sia alla vendita di titoli per i quali erano presenti minusvalenze implicite (voce "altri utilizzi") per euro 1.270.597,30. Tali variazioni portano il fondo, al 31 dicembre 2010 alla consistenza di 11.037.487 euro.

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Fondo iniziale 2010 | 9.638.075 |
| Variazione 2010 | 2.670.009 |
| Altri utilizzi | (1.270.597) |
| Fondo finale 2010 | 11.037.487 |

Occorre precisare che, al fine di rappresentare in modo più immediato e trasparente il valore dei titoli nel bilancio, l'ENPAF ha esposto i titoli azionari al netto del fondo oscillazione che tiene conto delle minusvalenze e delle riprese di valore rilevate.

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, in sede di dettaglio, per aderire alle indicazioni del Ministero del Tesoro, recepite nella deliberazione consiliare n. 28/2004, si provvede ad elaborare il fondo in questione riallineando conseguentemente il valore dei titoli.

Come già detto, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

| Saldo al 31.12.2009 | Saldo al 31.12.2010 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.395.677 | 1.365.503 | 30.174 |

La variazione del fondo è così costituita:

| Variazioni | 31.12.09 | Incrementi | Decrementi | 31.12.10 |
|----------------------------|-----------|------------|------------|-----------|
| TFR, movimenti del periodo | 1.395.677 | 43.819 | 73.993 | 1.365.503 |

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2010, verso i dipendenti in servizio a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 15.264.334 | 15.057.406 | 206.928 |

I debiti al 31 dicembre 2010 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|---------------------------------|-------------------|---------------|------------------|-------------------|
| Debiti verso fornitori | 1.136.386 | | | 1.136.386 |
| Debiti tributari | 5.986.358 | | | 5.986.358 |
| Debiti verso enti previdenziali | 256.873 | | | 256.873 |
| Debiti verso il personale dip. | 504.688 | | | 504.688 |
| Debiti verso iscritti | 3.826.931 | | | 3.826.931 |
| Altri debiti | 729.520 | | 2.823.578 | 3.553.098 |
| Totale | 12.440.756 | | 2.823.578 | 15.264.334 |

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2010, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

| Descrizione | Importo |
|--|------------------|
| Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare | 1.369.098 |
| Ritenute erariali su pensioni e dipendenti | 4.272.976 |
| Ritenute redditi di lavoro autonomo | 30.914 |
| Imposte e tasse su patrimonio immobiliare | 313.370 |
| Totale debiti tributari | 5.986.358 |

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2010 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2011.

Altri debiti

| Descrizione | Importo |
|----------------------------|------------------|
| Depositi cauzionali | 2.823.578 |
| Partite in conto sospesi | 683.560 |
| Altri debiti | 45.959 |
| Totale altri debiti | 3.553.097 |

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Nelle partite in conto sospesi risultano rilevati debiti diversi riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni riaccreditate all'ENPAF e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

| Descrizione | Importo |
|--|------------------|
| Pensioni | 308.524 |
| Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001 | 1.897.593 |
| Altri debiti verso iscritti prestazioni di assistenza | 1.620.814 |
| Totale altri debiti | 3.826.931 |

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2010, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011. In merito alla voce relativa alla liquidazione dell'indennità di maternità si rammenta che l'importo è rappresentata dalla parte residua del debito, già aperto a bilancio 2009 in corrispondenza del significativo avanzo registrato in questo settore, a tale debito è stata imputata, a partire dal 2010, tutta la spesa per indennità di maternità. Questa voce di debito è stata ulteriormente incrementata delle quote contributive relative all'indennità di maternità di competenza dell'anno 2009, dovute da iscritti la cui posizione è stata accertata nel 2010.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni 2010, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2009 e non ancora liquidate nell'anno per mancanza di domanda o prolungamento di istruttoria.

Debiti verso fornitori

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Spese per acquisto di cancelleria | 6.093 |
| Acquisto libri, riviste e giornali | 360 |
| Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche | 2.192 |
| Compensi visite medico fiscali dipendenti | 385 |
| Spese di rappresentanza | 261 |
| Manutenzione locali ufficio | 23.872 |
| Spese postali e telegrafiche | 20.571 |
| Spese telefoniche | 6.811 |
| Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative | 87.246 |
| Energia elettrica ed acqua uffici | 897 |
| Spese per condizionamento e riscaldamento sede | 3.730 |
| Spese varie di amministrazione generale | 3.386 |
| Servizio pulizie uffici | 3.557 |
| Spese di pubblicazione periodico | 25.974 |
| Oneri servizio riscossione tributi | 46.322 |
| Spese per erogazioni pubblicitarie | 3.663 |
| Servizio idrico e illuminazione | 131.990 |
| Manutenzione ed adattamento immobili | 366.977 |
| Consulenze tecniche e amministrative | 21.047 |
| Spese per il servizio di riscaldamento | 287.851 |
| Spese varie | 1.288 |
| Altre utenze | 1.214 |

| Descrizione | Importo |
|---|------------------|
| Spese incrementative | 12.467 |
| Acquisto mobili e macchine d'ufficio | 17.945 |
| Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati | 23.915 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 2.587 |
| Compensi interinali portieri | 33.785 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.136.386 |

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzioni immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

| Descrizione | Importo |
|--|----------------|
| Debiti per ferie | 131.493 |
| Compensi per lavoro straordinario e premi | 334.237 |
| Altri debiti | 38.957 |
| Totale debiti verso il personale dipendente | 504.687 |

Debiti verso enti previdenziali

| Descrizione | Importo |
|---|----------------|
| Oneri previdenziali a carico Enpaf | 223.812 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali | 33.061 |
| Totale debiti verso enti previdenziali | 256.873 |

Ratei e risconti passivi.

Nella voce risconti passivi è stato iscritto l'ammontare pari ad euro 80.665,35 dei canoni di locazione relativi all'esercizio 2011, versati anticipatamente dagli inquilini.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

| Descrizione | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98 | 17.892.349 | 17.439.186 | 453.163 |
| Valore polizze personale per TFR | 23.684 | 65.738 | (42.054) |
| Totale | 17.916.033 | 17.504.924 | 411.109 |



Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

In data 20 dicembre 2000 l'ENPAF ha stipulato una convenzione per la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 263.378.088 | 261.314.873 | 2.063.215 |

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

| Descrizione | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Contributi previdenziali sogg. | 149.257.970 | 145.307.462 | 3.950.508 |
| Altri contributi | 114.120.118 | 116.007.411 | (1.887.293) |
| Totale | 263.378.088 | 261.314.873 | 2.063.215 |

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2010, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 giugno 2009, approvata dai Ministeri vigilanti in data 30 luglio 2009, che ha fissato l'aumento nella misura dell'1%.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non utile tuttavia ai fini pensionistici e accessibile solo agli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute in relazione all'attività professionale svolta, in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute, in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni.

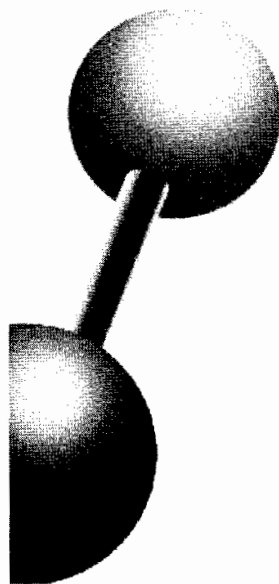
Nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2010 risultano pari a 78.768 ed i contributi accertati per l'esercizio 2010 ammontano ad euro 149.257.970.



Nella tabella è riportato l'andamento contributi per iscritto nell'ultimo triennio:

| Descrizione | 31.12.2010 | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Contributi soggettivi | 149.257.970 | 145.307.462 | 138.346.053 |
| Numero iscritti | 78.768 | 76.091 | 73.728 |
| Contributo medio iscritto | 1.895 | 1.910 | 1.876 |

Dall'analisi dei dati emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2010, ad euro 1.895; l'andamento lievemente decrescente del contributo medio 2010 rispetto all'anno precedente è spiegabile con il fatto che a fronte dell'incremento dell'ammontare della quota contributiva fissato per il 2010 nella misura estremamente contenuta dell'1%, è cresciuto di oltre 1.500 unità il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo minimo di solidarietà (121 euro per il 2010), limitato è stato, invece, l'aumento del numero degli iscritti che ha scelto di versare la quota ridotta dell'85%, mentre il numero degli iscritti che versa la quota intera è cresciuto di poco meno di 800 unità rispetto al 2009.

La composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione, riferita al triennio 2008/2010, evidenzia quanto segue:

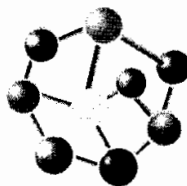
| Descrizione | 31.12.2010 | |
|----------------------------|--------------------|---------------|
| | Importo | Iscritti |
| Contributo intero | 116.137.350 | 28.854 |
| Contributo ridotto 85% | 23.393.524 | 38.731 |
| Contributo ridotto 50% | 5.690.751 | 2.827 |
| Contributo ridotto 33,33% | 142.199 | 53 |
| Contributo di solidarietà | 1.004.663 | 8.303 |
| Contributo doppio (n. 134) | 539.350 | |
| Contributo triplo (n. 134) | 1.078.700 | |
| Contributi anni precedenti | 1.271.433 | |
| Totale | 149.257.970 | 78.768 |

Si riporta di seguito la composizione del numero degli iscritti del biennio precedente:

| Descrizione | 31.12.2009 | |
|----------------------------|--------------------|---------------|
| | Importo | Iscritti |
| Contributo intero | 111.862.935 | 28.071 |
| Contributo ridotto 85% | 23.002.070 | 38.465 |
| Contributo ridotto 50% | 5.474.771 | 2.747 |
| Contributo ridotto 33,33% | 124.879 | 47 |
| Contributo di solidarietà | 811.320 | 6.761 |
| Contributo doppio (n. 126) | 502.110 | |
| Contributo triplo (n. 135) | 1.075.950 | |
| Contributi anni precedenti | 2.453.427 | |
| Totale | 145.307.462 | 76.091 |

| 31.12.2008 | | |
|----------------------------|--------------------|---------------|
| Descrizione | Importo | Iscritti |
| Contributo intero | 104.629.367 | 27.043 |
| Contributo ridotto 85% | 22.278.960 | 38.412 |
| Contributo ridotto 50% | 5.365.755 | 2.773 |
| Contributo ridotto 33,33% | 128.950 | 50 |
| Contributo di solidarietà | 632.200 | 5.450 |
| Contributo doppio (n. 124) | 479.756 | |
| Contributo triplo (n. 133) | 1.029.154 | |
| Contributi anni precedenti | 3.801.911 | |
| Totale | 138.346.053 | 73.728 |

Dalla comparazione tra i tre prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.677 unità il saldo positivo tra 2009 e 2010). Risulta in crescita costante il numero degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera. Stabile il numero degli iscritti che ha optato per la riduzione contributiva dell'85%, mentre crescono, come già detto, in modo significativo gli iscritti che hanno scelto il contributo di solidarietà. A quest'ultimo proposito può dirsi che quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi ultimi alle casse dell'Ente è poco significativo, tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione. Quanto alla contribuzione volontaria doppia e tripla il confronto dei dati mostra che il numero degli aderenti è sostanzialmente stabile. Si segnala la riduzione rilevante della contribuzione riferita agli anni precedenti; questa voce riguarda, principalmente, quelle posizioni oggetto di reintegro in quanto destinatarie di una misura di contribuzione non spettante, il dato può essere interpretato nel senso che la consistente attività di accertamento condotta dagli uffici negli anni precedenti ha indotto molti iscritti alla segnalazione spontanea della perdita del diritto alla riduzione.



Composizione altri contributi

| Descrizione | 31.12.2010 | 31.12.2009 | Variazioni |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Contributo 0,90% | 108.980.150 | 108.710.177 | 269.973 |
| Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione | 267.298 | 315.502 | (48.204) |
| Altri contributi | 4.872.670 | 6.981.732 | (2.109.062) |
| Totale | 114.120.118 | 116.007.411 | (1.887.293) |

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2010 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ancorché la spesa farmaceutica netta convenzionata sia diminuita dello 0,7% rispetto al 2009; l'invarianza del gettito contributivo è ascrivibile, tuttavia, anche per il 2010, all'incremento della quota di partecipazione a carico dei cittadini che passa dal 6,6% al 7,6%. Dal 2005, questa entrata, che rimane essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

| REGIONE | CONTRIBUTO |
|-----------------------|-----------------------|
| PIEMONTE | 7.700.420,40 |
| VALLE D'AOSTA | 197.409,81 |
| LOMBARDIA | 16.313.408,15 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 1.348.184,38 |
| VENETO | 7.803.646,62 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 2.159.506,01 |
| LIGURIA | 3.078.804,94 |
| EMILIA ROMAGNA | 6.973.344,56 |
| TOSCANA | 5.952.197,63 |
| UMBRIA | 1.433.641,15 |
| MARCHE | 2.715.064,60 |
| LAZIO | 12.099.418,81 |
| ABRUZZO | 2.650.107,68 |
| MOLISE | 585.210,25 |
| CAMPANIA | 10.543.846,60 |
| PUGLIA | 8.103.535,43 |
| BASILICATA | 1.022.489,01 |
| CALABRIA | 4.364.391,32 |
| SICILIA | 10.681.270,16 |
| SARDEGNA | 3.254.250,71 |
| Totale | 108.980.150,22 |



Sotto la voce altri contributi sono comprese: le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti per euro 87.334,00 la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.648.162,00 e quella del contributo di assistenza per euro 2.137.174,00.

A proposito dell'entrata riguardante il contributo di assistenza, si registra una riduzione del ricavo accertato rispetto all'anno 2009 in merito alla quale si ritiene opportuno fornire delle delucidazioni, atteso che la diminuzione riscontrata non è connessa ad un minore gettito, considerato anche l'aumento degli iscritti dell'anno 2010 rispetto al precedente, bensì ad una modifica dei criteri di rilevazione dell'entrata avvenuta nel 2009.

Infatti, nel corso del precedente esercizio si è deciso che, nell'ambito di una più corretta applicazione del criterio della competenza economica, tra i ricavi dovessero essere accertate anche le quote dei nuovi iscritti 2009 poste in riscossione nell'anno successivo; fino all'esercizio 2008, invece, nel ricavo di competenza venivano inserite le quote dell'anno precedente versate dai nuovi iscritti 2007, unitamente a quelle 2008, nel corso dell'esercizio successivo. In sede di bilancio 2009, quindi, sono state inserite non solo le quote di competenza 2009 dovute dai nuovi iscritti, ma anche, per l'ultima volta, quelle del 2008 (dovute dai nuovi iscritti 2008) poste in riscossione nel 2009.

La differenza in negativo tra l'esercizio 2009 e quello 2010, dunque, è il risultato di tale riallineamento contabile.

Canoni di locazione

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 14.546.140 | 13.182.974 | 1.363.166 |

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato come importo totale di canoni emessi euro 14.546.139,63 con incremento superiore al 10% rispetto al 2009 dovuto in parte ai rinnovi contrattuali ed in parte alla messa a reddito dei cespiti che si sono resi disponibili nel corso dell'anno e che sono stati locati a canoni di mercato ancorché il settore immobiliare, incluso quello delle locazioni, risenta ancora degli effetti negativi della crisi economica globale ancora non definitivamente superata.

Si potrà notare che il rendimento lordo medio di tali beni, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti ed indiretti e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, si attesta sul 7,53%. Si ribadisce che il rendimento netto del patrimonio immobiliare è risultato pari al 3,59%.

| Immobile | Canone | Rendim. lordo |
|-------------------------------------|------------|---------------|
| Complesso p.zza A.C. Sabino Roma | 597.119,12 | 19,57 |
| V.le dell'Aeronautica, 34 - Roma | 638.019,75 | 8,18 |
| V.le Europa, 100 - Roma | 626.131,69 | 9,67 |
| V.le Europa, 64 - Roma | 496.780,30 | 10,75 |
| V.le Europa, 98 - Roma | 531.339,87 | 9,89 |
| V.le Pasteur, 49 - Roma | 925.105,65 | 11,79 |
| V.le Pasteur, 65 - Roma | 717.559,48 | 11,77 |
| Via Aurelia, 429 - Roma | 243.581,79 | 7,57 |
| Via Bassini, 16 - Roma | 538.811,44 | 4,51 |
| Via C. Colombo, 115/119/133 - Roma | 546.337,37 | 4,93 |
| Via Cardinal Mistrangelo, 28 - Roma | 251.854,93 | 6,91 |
| Via Courmayeur, 74 - Roma | 385.725,45 | 4,98 |
| Via dei Crispolti, 112 - Roma | 327.002,97 | 7,01 |
| Via dei Crispolti, 76 - Roma | 334.921,17 | 6,15 |
| Via dei Crispolti, 78 - Roma | 342.718,04 | 7,00 |
| Via dei Tizi, 10 - Roma | 23.614,74 | 5,75 |
| Via F. Nansen, 5 - Roma | 417.908,30 | 4,86 |
| Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma | 939.575,42 | 9,21 |
| Via G. Allievo, 80 - Roma | 298.416,27 | 5,52 |
| Via Gregorio VII, 126 - Roma | 462.118,80 | 6,20 |
| Via Gregorio VII, 311 - Roma | 447.080,73 | 7,81 |

| Immobile | Canone | Rendim. lordo |
|-----------------------------------|----------------------|---------------|
| Via Gregorio VII, 315 - Roma | 424.698,69 | 7,22 |
| Via Innocenzo XI, 39/41 - Roma | 897.800,31 | 7,54 |
| Via Madesimo, 40 - Roma | 386.022,06 | 5,63 |
| Via Mario Fani, 109 - Roma | 613.469,47 | 8,56 |
| Via Paolo di Dono, 115/131 - Roma | 463.756,01 | 5,36 |
| Via Paolo di Dono, 141 - Roma | 767.794,27 | 9,15 |
| Via Portuense, 711 - Roma | 348.569,51 | 10,81 |
| Via Savoia, 31 - Roma | 278.418,47 | 6,06 |
| Via Marangoni, 18 - Mantova | 1.749,00 | 2,48 |
| Via Don Minzoni, 23 - Carrara | 12.733,56 | 6,32 |
| Via Europa, 109/115 - Firenze | 64.448,91 | 10,45 |
| Via B. Croce - Oristano | 6.238,46 | 13,63 |
| Via Faentina, 30 - Ravenna | 20.128,02 | 22,00 |
| Via Guerrazzi, 5 - Grosseto | 5.909,93 | 11,32 |
| Via Archimede, 183 - Ragusa | 7.063,50 | 8,97 |
| Via P. Pesce, 5 - Genova | 155.616,18 | 2,90 |
| Totale | 14.546.139,63 | 7,43 |

Altri ricavi

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 2.755.857 | 2.544.235 | 211.622 |

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

| Descrizione | 31.12.2010 |
|--|------------------|
| Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare | 2.433.782 |
| Recuperi spese sostenute per acq. beni di consumo, servizi e varie | 159.642 |
| Recuperi spese per prestazioni istituzionali | 142.433 |
| Altri recuperi spese | 20.000 |
| Totale | 2.755.857 |

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

| Immobile | Recupero spese (riscaldamento) | Recupero fornitura idrica | Oneri accessori | Portierato | Condominio | Totale |
|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| AERONAUTICA 34 | 23.946,80 | 6.768,00 | 23.440,67 | 26.652,27 | | 80.807,74 |
| ALLIEVO 80 A/B | 26.886,20 | 6.272,00 | 13.648,69 | 24.533,11 | | 71.340,00 |
| AURELIA 429 | 12.677,82 | 3.504,00 | 8.753,72 | 22.936,44 | | 47.871,98 |
| COURMAYEUR 74 | 69.927,90 | 4.112,00 | 63.773,61 | 29.122,72 | | 166.936,23 |
| COLOMBO C., 115/119/133 | 27.742,08 | - | 70.948,14 | - | | 98.690,22 |
| CRISPOLTI 112 | 20.862,55 | 8.896,00 | 7.367,33 | 23.538,79 | | 60.664,67 |
| CRISPOLTI 76 | 15.935,64 | 11.136,00 | 15.912,99 | 27.642,60 | | 70.627,23 |
| CRISPOLTI 78 | 22.460,09 | 11.120,00 | 20.895,21 | 25.545,37 | | 80.020,67 |
| DI DONO 115/131 | 34.981,90 | 6.032,00 | 30.166,36 | 16.290,67 | | 87.470,93 |
| DI DONO 141 | 34.755,71 | 10.928,00 | 35.813,52 | 16.486,21 | | 97.983,44 |
| EUROPA 100 | 29.214,55 | 5.936,00 | 36.240,58 | 19.359,17 | | 90.750,30 |
| EUROPA 64 | 20.362,03 | 3.552,00 | 7.752,40 | 23.715,06 | | 55.381,49 |
| EUROPA 98 | 21.056,28 | 4.048,00 | 20.978,46 | 17.673,35 | | 63.756,09 |
| FANI 109 A/B | 35.764,90 | 9.760,00 | 38.168,51 | 24.561,10 | | 109.254,51 |
| FLAMINIA 670 | 74.949,47 | 73.562,41 | 59.868,88 | 64.051,52 | | 272.432,28 |
| FRATTINI-BASSINI | 47.143,00 | 15.520,00 | 39.221,30 | 31.517,90 | | 133.402,20 |
| GREGORIO VII 126 A/B | 39.373,94 | 4.448,00 | 20.828,77 | 23.884,86 | | 88.535,57 |
| GREGORIO VII 311 | 12.068,92 | 6.144,00 | 11.356,06 | 14.419,80 | | 43.988,78 |
| GREGORIO VII 315 | 12.485,45 | 6.480,00 | 22.139,30 | 14.953,00 | | 56.057,75 |
| INNOCENZO XI 39/41 | 54.477,83 | 10.784,00 | 31.477,21 | 27.263,32 | | 124.002,36 |
| MADESIMO 40 A/B | 24.083,83 | 3.904,00 | 29.188,35 | 22.112,06 | | 79.288,24 |
| MISTRANGELO 28 A/B | 25.394,52 | 3.568,00 | 26.410,72 | 27.656,25 | | 83.029,49 |
| NANSEN 5 | 25.594,40 | 10.528,00 | 12.459,70 | 25.630,12 | | 74.212,22 |
| PASTEUR 49 | 27.237,46 | 5.344,00 | 24.977,76 | 15.771,72 | | 73.330,94 |
| PASTEUR 65 | 19.183,57 | 2.432,00 | 27.243,91 | 25.926,83 | | 74.786,31 |
| PORTUENSE 711 | 12.266,12 | 2.880,00 | 9.710,70 | 22.481,28 | | 47.338,10 |
| SABINO 13 | - | - | - | - | 5.466,82 | 5.466,82 |
| SAVOIA 31 | 27.348,63 | 1.600,00 | 7.891,54 | 20.776,53 | | 57.616,70 |
| CARRARA-VIA DON MINZONI 23 | - | - | - | - | 4.261,15 | 4.261,15 |
| FIRENZE - VIALE EUROPA, 109/115 | - | - | - | - | 10.990,08 | 10.990,08 |
| Totale | 799.181,59 | 239.258,41 | 716.634,39 | 634.502,05 | 20.718,05 | 2.410.294,49 |

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2010 è così ripartito:

| Descrizione | 31.12.2010 |
|---|-------------|
| Prestazioni previdenziali e assistenziali | 157.660,177 |
| Organi amministrativi e di controllo | 281,008 |
| Compensi professionali e lavoro autonomo | 662,784 |
| Personale | 4.768,552 |
| Materiali sussidiari e di consumo | 157,111 |
| UtENZE varie | 2.216,976 |

| Descrizione | 31.12.2010 |
|--|--------------------|
| Servizi vari | 2.643,893 |
| Spese pubblicazione periodico | 105,521 |
| Oneri tributari | 8.871,306 |
| Altri costi | 237,364 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 7.243,273 |
| Totale | 184.847,965 |

Oneri tipici

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-------------|
| 157.660,177 | 161.649,631 | (3.989,454) |

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2010:

| Descrizione | 31.12.2010 |
|--|--------------------|
| Pensioni agli iscritti | 155.088,993 |
| Indennità di maternità | - |
| Prestazioni di assistenza | 2.137,174 |
| Contributi da rimborsare | 314,521 |
| Valori copertura assicurativa altri enti | 119,489 |
| Totale | 157.660,177 |

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.



L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.03, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di pensione.

La pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 65 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di invalidità viene riconosciuta dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'invalidità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.



Per quanto concerne la pensione ai superstiti, nelle due forme della pensione di reversibilità e della pensione indiretta, essa compete nel caso in cui l'assicurato abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga, anche, pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni; al 31.12.2010 le pensioni liquidate, in questo particolare regime, sono state 18, 9 di anzianità e 9 di vecchiaia, per un ammontare complessivo pari a 120.716,10 euro. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Il numero dei pensionati che percepiscono pensione al 31.12.2010 è pari a 25.641, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

| Descrizione | 31.12.2010 | 31.12.2009 | 31.12.2008 |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Pensioni agli iscritti | 155.088.993 | 155.391.556 | 150.004.132 |
| Numero pensionati | 25.641 | 25.743 | 25.787 |
| Pensione media erogata | 6.048 | 6.036 | 5.817 |

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo della pensione media è crescente e che questa, per il 2010, si attesta su 6.048 euro annui lordi.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2010 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

| Descrizione | Numero | Importo |
|------------------------|---------------|--------------------|
| Pensioni di vecchiaia | 15.287 | 90.042.104 |
| Pensioni di anzianità | 4.934 | 36.325.621 |
| Pensioni di invalidità | 263 | 835.191 |
| Pensioni ai superstiti | 6.717 | 27.886.077 |
| Totale pensioni | 27.201 | 155.088.993 |

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata, anche, dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Occorre sottolineare che le tabelle relative alla pensione media erogata dall'ENPAF negli anni precedenti al 2009, sono state modificate in quanto dal numero dei pensionati sono stati eliminati quelli deceduti nel corso dell'anno, ma il cui decesso è stato accertato durante l'anno successivo prima della redazione del bilancio di esercizio, ancorché non riportato nelle tabelle inserite, nelle note integrative dei precedenti bilanci.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2009 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

| Descrizione | Numero | Importo |
|------------------------|---------------|--------------------|
| Pensioni di vecchiaia | 15.345 | 90.376.268 |
| Pensioni di anzianità | 4.997 | 36.398.315 |
| Pensioni di invalidità | 269 | 816.461 |
| Pensioni ai superstiti | 6.695 | 27.800.512 |
| Totale pensioni | 27.306 | 155.391.556 |

Nell'esercizio 2008 gli oneri pensionistici risultavano i seguenti:

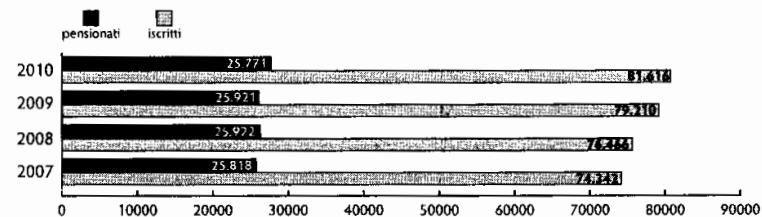
| Descrizione | Numero | Importo |
|------------------------|---------------|--------------------|
| Pensioni di vecchiaia | 15.389 | 86.466.497 |
| Pensioni di anzianità | 5.111 | 35.887.466 |
| Pensioni di invalidità | 269 | 784.568 |
| Pensioni ai superstiti | 6.662 | 26.865.601 |
| Totale pensioni | 27.431 | 150.004.132 |

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2009 e 2010 si registra una lieve contrazione della spesa per pensioni, il fenomeno è giustificabile con la riduzione del numero dei pensionati (102 unità), con il modesto incremento degli importi a titolo di adeguamento ISTAT, deliberato dal Consiglio Nazionale per il 2010 nella misura dello 0,7% in considerazione del basso livello dell'inflazione registrati. Si aggiunga l'andamento crescente dei soggetti che scelgono di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia. Di seguito la Tabella che riporta l'andamento dei procrastinanti attivati dagli iscritti.

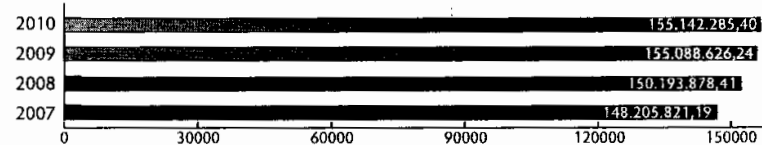
| Anno | Procrastinanti |
|------|----------------|
| 2010 | 238 |
| 2009 | 228 |
| 2008 | 182 |
| 2007 | 163 |

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastinanti in corso viene costantemente monitorata ed oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastinanti in corso è di 269.

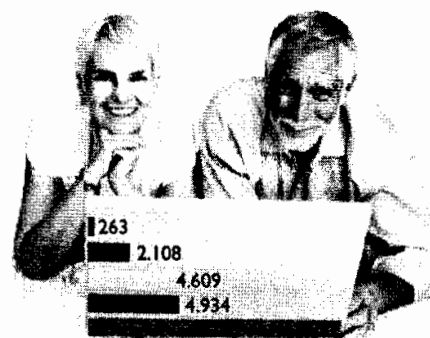
Situazione al mese di Dicembre



Spesa previdenziale



Spesa per pensioni 2010



| | |
|---------------|---------------|
| vecchiaia | 90.072.104,00 |
| anzianità | 36.340.913,62 |
| reversibilità | 21.422.792,55 |
| indirette | 6.471.283,96 |
| invalidità | 835.191,30 |

Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2010 si attestano su un costo accertato di euro 2.137.174,00 e sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 61 del 20 ottobre 2009 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni, prevede la concessione di:

sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro, per spese medico-sanitarie, per disoccupazione involontaria temporanea, per spese di frequenza di asili e scuole materne per calamità naturali ed eventi di particolare gravità con ripercussione sul bilancio familiare;

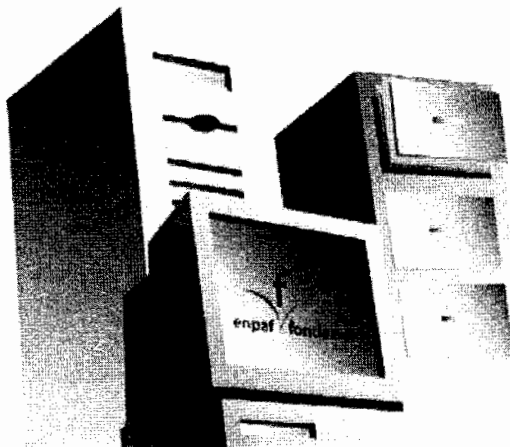
sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, sussidio la cui misura è stata fissata con la medesima deliberazione e che, a seconda dell'età del figlio, può essere continuativo o "una tantum";

borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 10 del 26 febbraio 2010 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio (venti in più dell'anno precedente) ripartite tra cinque sezioni:

- 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, sono state formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare le borse non assegnate per alcune sezioni, sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 61 del 20 ottobre 2009 ha stabilito che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine del 2010, vengano destinate, nel corso dell'anno 2011, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione; tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nella relativa sezione, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza. Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno,



per la sezione assistenza, e le relative uscite vengono destinate ad iniziative assistenziali ulteriori individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2010, l'avanzo registratosi nel 2009 è stato impiegato integralmente in due ulteriori iniziative assistenziali:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF.
- a favore dei titolari di farmacie rurali che a causa della ubicazione particolarmente disagiata dell'esercizio risultino in condizione di notevole difficoltà economica.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

| Descrizione | Numero | Importo |
|--------------------------|------------|------------------|
| Assistenza continuativa | 171 | 800.472 |
| Assistenza straordinaria | 28 | 87.768 |
| Borse di studio | 167 | 189.600 |
| Altre iniziative | | 1.059.334 |
| Totale | 366 | 2.137.174 |

Indennità di maternità

Per l'anno 2010 il capitolo relativo al costo dell'indennità di maternità risulta azzerato. In proposito si rammenta che, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2009, nel corso del 2009 è stato accertato che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, che comporta il rimborso da parte dello Stato di una quota dell'indennità stessa, l'ENPAF per il quinquennio 2005/2009 ha riscontrato un avanzo tra entrate e uscite a suo favore di 2.474.935,80 euro.

Ciò ha determinato la decisione, per l'anno 2010, di non richiedere il contributo di maternità agli iscritti e l'accertamento nel bilancio 2009 di un debito pari al suddetto avanzo.

Il debito accertato ha consentito contabilmente di dare copertura al pagamento dell'indennità di maternità, per la quota a carico dell'ENPAF, nel corso del 2010. Occorre aggiungere che, la Cassa ha accertato alcune posizioni di nuovi iscritti tenuti al versamento del contributo di maternità per l'anno 2009, con la conseguenza che la quota di maternità, accertata e dovuta per il 2009, ha incrementato il debito rilevato a bilancio 2009 per l'importo di 84.078,00 euro. Al 31 dicembre 2010, dunque il debito residuo dell'Ente risulta pari a 1.897.593,27. E' prevedibile che il completo esaurimento di tale posta possa verificarsi nel 2012.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del Lavoro.

Restituzioni e rimborsi contributivi

I contributi da rimborsare, al 31 dicembre 2010, ammontano ad euro 314.520,63.

In tale voce di bilancio sono comprese varie tipologie di oneri, come ad esempio il rimborso ai concessionari (ora agenti della riscossione) per contributi anticipati e non riscossi, per la quale tuttavia, nel corso del 2010 non risultano costi accertati.

La quota assolutamente preponderante di questa voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato è pari a 245.540,55 euro.

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Si aggiungono, a completare l'ammontare della voce di spesa in commento, i costi connessi alla restituzione dei contributi a favore degli iscritti che hanno versato contribuzione in eccesso rispetto a quella dovuta, cioè in virtù di sgravi contributivi operati successivamente al pagamento delle quote, l'ammontare accertato è pari a 68.980,08 euro.

Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006,

che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statutari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;

- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce risulta in lieve diminuzione, poco più di ventimila euro, rispetto a quella accertata a bilancio 2009.

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione. L'incremento di tale voce di spesa è ascrivibile, principalmente, ad una diversa classificazione delle relative componenti rispetto all'esercizio precedente (nel 2009 tale voce di spesa comprendeva solo la voce delle consulenze tecniche esterne relativa al patrimonio immobiliare).

Gli oneri per l'assistenza legale si collegano al contenzioso che ha coinvolto in particolare il patrimonio immobiliare, nonché le entrate contributive e le prestazioni. E' assolutamente trascurabile il contenzioso che riguarda il personale dipendente.

In particolare, nel settore immobiliare, gli oneri sostenuti per l'assistenza legale derivano principalmente da cause promosse, negli anni precedenti, dagli inquilini per ottenere l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di dimissioni riferite agli Enti pubblici di previdenza. Il contenzioso, in diminuzione comunque, rispetto all'anno precedente si è ulteriormente ridimensionato. Tuttavia, si rappresenta, che l'incremento registrato nel 2010 è conseguenza dell'avvenuta definizione, in Cassazione, con esito favorevole all'Ente, spese legali compensate, dai numerosi contenziosi promosse dagli inquilini negli anni precedenti avverso le sentenze di merito. Pertanto, detto incremento, presenta caratteristiche non ripetibili.

Si rileva, inoltre, che, come per il 2009 così per il 2010, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate; si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) con un lieve aumento del 2010 rispetto all'anno precedente.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

| Area | Cause pendenti al 31.12.2010 | Note |
|---------------|------------------------------|---|
| PATRIMONIO | 64 | di cui 18 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 14 promosse dai conduttori che rivendicano la proprietà ex art. 2932 c.c.; 32 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti) |
| PRESTAZIONI | 20 | di cui 10 riguardano l'indennità di maternità e 10 in materia di previdenza |
| CONTRIBUTI | 61 | opposizione a cartella esattoriale |
| PERSONALE | 2 | ex portieri e personale |
| TOTALE | 147 | |

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il raffronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

| | |
|---------------|----------------|
| ■ Patrimonio | - 19 |
| ■ Prestazioni | - 1 |
| ■ Contributi | + 5 |
| ■ Personale | dato invariato |

Delle 147 cause giacenti al 31.12.2010, 64 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

| Area | Cause avviate nel 2010 | Note |
|---------------|------------------------|--|
| PATRIMONIO | 19 | di cui 5 promosse dall'Ente per finita locazione e 14 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazione. |
| PRESTAZIONI | 5 | di cui 1 per indennità di maternità e 4 in materia di previdenza |
| CONTRIBUTI | 39 | opposizione a cartella esattoriale |
| PERSONALE | 0 | vertenze promosse da ex portieri degli stabili e personale |
| TOTALE | 64 | |

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

| | |
|---------------|----------------|
| ■ Patrimonio | dato invariato |
| ■ Prestazioni | - 2 |
| ■ Contributi | + 2 |
| ■ Personale | dato invariato |

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta in aumento rispetto al 2009, nella voce di costo sono stati rilevati, tra l'altro, gli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva, i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel 2010 il costo medio per dipendente (calcolato sui 61,80 in servizio) è stato pari a € 57.856,93, al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri; il costo medio è comprensivo dell'arretrato relativo al contratto di secondo livello siglato il 6 maggio 2010.

Si evidenzia che i CCNL, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono stati rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Si aggiunga che in data 6 maggio 2010 è stato rinnovato il contratto integrativo aziendale per il triennio 2009/2011.

| SERVIZIO | n. | Retribuzione fissa | Retribuzione accessoria | Totale retribuzioni | Previdenza compl. carico Ente | Contributi carico Ente |
|--------------------------|-----------|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|
| Dirigenza | 3 | 316.418 | 91.213 | 407.631 | 14.849 | 99.056 |
| Affari Generali | 22 | 657.475 | 278.933 | 936.408 | 23.169 | 255.226 |
| Contributi e Prestazioni | 29 | 731.213 | 252.172 | 983.385 | 25.420 | 270.508 |
| Patrimonio | 6 | 187.183 | 73.944 | 261.127 | 7.369 | 72.389 |
| Ragioneria | 6 | 151.601 | 59.512 | 211.113 | 5.979 | 59.342 |
| TOTALE | 66 | 2.043.890 | 755.774 | 2.799.664 | 76.786 | 756.521 |

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dal codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

| Descrizione | |
|------------------------------------|------------------|
| Spese per erogazioni pubblicitarie | 3.663 |
| Assicurazioni | 56.015 |
| Prestazioni di terzi | 2.399.175 |
| Spese di rappresentanza | 3.501 |
| Oneri finanziari | 181.539 |
| Totale | 2.643.893 |

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dalle prestazioni di terzi che comprendono le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente e gli oneri del servizio riscossione tributi.

La composizione risulta la seguente:

| Descrizione | |
|--|------------------|
| Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito | 1.931.569 |
| Oneri servizio riscossione | 437.986 |
| Altre spese | 29.621 |
| Totale | 2.399.176 |

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento.

Prosegue il trend discendente delle spese incrementative che rispetto all'anno precedente si sono più che dimezzate, passando da euro 1.629.384,28 a euro 754.665,25. Ciò è da imputare all'avvenuta esecuzione negli anni precedenti di numerosi interventi di ristrutturazione che hanno, di fatto, elevato il pregio e il valore del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Da rilevare, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche si è ormai ridotta ad un importo assai esiguo pari ad euro 5.040,00. Ciò è da porre in stretta correlazione con la consistente diminuzione delle spese incrementative, atteso che proprio per tale categoria di interventi manutentivi è più viva l'esigenza di ricorrere ad attività di consulenza esterna.

| Immobile | Spese incrementative | Manutenz. locali uffici | Manutenz. ordinaria | Consulenze e prest. tecn. esterne | Spese per il servizio di riscaldamento |
|---|----------------------|-------------------------|---------------------|-----------------------------------|--|
| ROMA - VIALE PASTEUR, 65 | 35.090,00 | - | 14.485,17 | - | 29.472,72 |
| ROMA - VIALE PASTEUR, 49 | 205.940,68 | 45.052,98 | 64.672,04 | - | 98.569,78 |
| ROMA - VIALE EUROPA, 64 | - | - | 37.689,28 | - | 17.664,92 |
| ROMA - VIALE EUROPA, 98 | 17.751,80 | - | 66.207,70 | - | 27.985,81 |
| ROMA - VIALE EUROPA, 100 | - | - | 25.034,93 | - | 22.732,23 |
| ROMA - VIA AURELIA, 429 | - | - | 67.897,64 | - | 12.789,43 |
| ROMA - VIALE DELL'AERONAUTICA, 34 | - | - | 41.091,07 | - | 24.176,30 |
| ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 76 | 17.957,50 | - | 19.997,71 | - | 45.204,49 |
| ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 78 | - | - | 26.249,01 | - | 23.971,71 |
| ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 112 | 12.467,40 | - | 69.059,62 | - | 19.919,73 |
| ROMA - VIA PORTUENSE, 711 | 49.572,70 | - | 42.070,69 | - | 12.201,00 |
| ROMA - VIA FRATTINI, 255/257/259/16 | 95.537,20 | - | 99.633,13 | - | 47.341,35 |
| ROMA - VIA NANSEN F., 5 | - | - | 73.206,91 | - | 26.331,81 |
| ROMA - VIA SAVOIA, 31 | - | - | 25.743,13 | - | 30.149,74 |
| ROMA - VIA ALLIEVO G., 80 Pal. A/B | - | - | 95.766,28 | - | 24.243,06 |
| ROMA - VIA MADESIMO, 40 Pal. A/B | - | - | 92.346,39 | - | 24.046,86 |
| ROMA - VIA INNOCENZO XI, 39/41 | - | - | 52.329,66 | - | 46.401,23 |
| ROMA - VIA GREGORIO VII, 126 Pal. A/B | - | - | 68.194,07 | - | 50.304,31 |
| ROMA - VIA FANI MARIO, 109 Pal. A/B | - | - | 80.924,37 | - | 31.186,91 |
| ROMA - VIA GREGORIO VII, 311 | - | - | 10.905,65 | - | 11.239,93 |
| ROMA - VIA GREGORIO VII, 315 | - | - | 19.412,88 | - | 10.587,92 |
| ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 141 | 27.187,60 | - | 128.975,91 | - | 50.908,17 |
| ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 115/131 | 25.712,50 | - | 139.370,33 | - | 52.229,80 |
| ROMA - VIA COURMAYEUR/N. LEV. 74/60 E/F/H | 39.078,60 | - | 68.132,78 | - | 71.797,06 |
| ROMA - VIA C. MISTRANGELO, 28 Pal. A/B | 91.215,30 | - | 60.777,33 | - | 32.110,82 |
| ROMA - VIA FLAMINIA VECCHIA, 670 | 35.024,00 | - | 17.204,64 | - | - |
| ROMA - VIA C. COLOMBO, 115/119/133 | 114.597,37 | - | 422.644,90 | - | 270.290,37 |
| ROMA - PIAZZA A. CELIO SABINO, 40 | - | - | 1.545,50 | - | - |
| | 767.132,65 | 45.052,98 | 1.931.568,72 | | 1.113.857,46 |

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano a 105.520,00 euro, il lieve aumento rispetto al 2009 è determinato dall'incremento del numero degli iscritti destinatari del notiziario trimestrale dell'ENPAF.

Oneri tributari

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2010 risulta la seguente:

| Descrizione | 31.12.2010 |
|--|------------------|
| ICI | 1.187.561 |
| IRES | 3.465.533 |
| IRAP | 155.000 |
| Altre imposte sul patrimonio immobiliare | 171.562 |
| Imposte sul patrimonio mobiliare | 3.891.649 |
| Totale | 8.871.305 |

L'incidenza degli oneri tributari si ricollega all'imposta comunale sugli immobili, all'IRE, che grava principalmente sui redditi prodotti dal patrimonio immobiliare, nonché all'imposta sostitutiva del 12,5%, trattenuta alla fonte, sulle plusvalenze azionarie e obbligazionarie realizzate nonché sul flusso cedolare prodotto dagli investimenti obbligazionari. Si aggiunga che nel bilancio 2010 è stato accertata l'entrata determinata dalla distribuzione degli utili da parte del Fondo immobiliare di cui l'ENPAF detiene il totale delle quote emesse, sugli utili è stata applicata l'imposta sostitutiva del 20%.

Con effetto dall'esercizio 2005 l'imposizione diretta sul patrimonio immobiliare è stata modificata non riconoscendosi più la deduzione forfetaria del 15% sul canone di locazione, ma esclusivamente una deduzione di pari importo delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente documentate.

Per quanto riguarda l'IRE versata direttamente dall'Ente quale soggetto passivo di imposta, la parte principale è relativa al reddito che l'ENPAF consegue dal patrimonio immobiliare di proprietà, a cui si aggiungono i dividendi azionari percepiti i quali, a partire dall'anno di esercizio 2005 e fino a quando non verrà approvata una disciplina ad hoc per gli enti non commerciali, nella misura del 5% concorrono a formare il reddito imponibile assoggettato all'IRE.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo ovvero sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,97%.

Altri costi

Gli altri costi si riferiscono soprattutto alle spese sostenute per la pulizia degli uffici ed altri oneri non classificabili nelle voci precedenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazione dei crediti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Oneri e proventi straordinari

La gestione straordinaria ha registrato il seguente risultato:

| Descrizione | |
|---|------------------|
| Oneri straordinari | (410.067) |
| Proventi straordinari azionario | 1.938.091 |
| Proventi straordinari obbligazionario | 3.048.609 |
| Risultato gestione straordinaria | 3.631.200 |

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

| Descrizione | Quantità/v. nominale | Prezzo medio carico | Controvalore | Vendita | Plus/minus |
|-----------------|----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| TENARIS ORD | 28.000 | 13,20 | 369.480 | 454.051 | 84.571 |
| SAIPEM | 50.000 | 24,02 | 1.200.950 | 1.320.760 | 119.810 |
| LYXOR MSCI US T | 56.000 | 5,08 | 284.362 | 344.400 | 60.038 |
| LUXOTTICA | 175.000 | 17,82 | 3.117.930 | 3.507.473 | 389.542 |
| SAIPEM | 100.000 | 26,42 | 2.642.310 | 2.819.400 | 177.090 |
| FIAT | 210.000 | 9,95 | 3.185.160 | 3.509.696 | 324.536 |
| TENARIS | 75.000 | 15,06 | 1.129.193 | 1.225.717 | 96.525 |
| LYXOR INDIA | 60.000 | 11,25 | 675.234 | 793.482 | 118.248 |
| SNAM | 250.000 | 3,56 | 890.469 | 968.325 | 77.856 |
| TOD'S | 2.500 | 54,85 | 137.113 | 191.230 | 54.117 |
| RECORDATI | 40.000 | 4,39 | 175.694 | 264.352 | 88.658 |
| BULGARI | 60.000 | 5,65 | 338.822 | 495.474 | 156.652 |
| TENARIS | 75.000 | 15,06 | 1.129.192 | 1307.520 | 178.328 |
| BCO POP DIR | 50.000 | - | - | 6.650 | 6.650 |
| UGR DIR | 100.000 | - | - | 5.470 | 5.470 |
| Totale | | | 15.275.909 | 17.214.000 | 1.938.091 |

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari nonché dalla vendita di titoli del debito pubblico acquistati sia nel corso del 2009 e non immobilizzati sia nel corso del 2010. Si aggiunga che nell'ambito dei proventi straordinari sono stati iscritti 1.355.500 euro derivanti dalla vendita di tre emissioni obbligazionari Lehman Brothers, svalutate integralmente a bilancio 2008 a seguito del default dell'emittente.

Come già detto dalla vendita di titoli del debito pubblico avvenuta nel corso del 2010 è derivata una plusvalenza pari a 1.693.109 euro, di seguito si riporta la tabella di dettaglio.

| DESCRIZIONE TITOLO | ISIN | PREZZO ACQUISTO | VALORE ACQUISTO | PREZZO VENDITA | PLUS |
|--------------------|--------------|-----------------------|---------------------|----------------|------------------|
| BRD 04LG20 | DE0001135408 | 101,33 | 10.132.530,00 | 10.263.450,00 | 130.920,00 |
| BTP 01AG21 | IT0004009673 | 96,89 | 12.110.787,50 | 12.350.275,00 | 239.487,50 |
| BTP 01AG21 | IT0004009673 | 96,89 | 4.844.315,00 | 5.002.000,00 | 157.685,00 |
| BTP 01AG21 | IT0004009673 | 96,89 | 9.688.630,00 | 9.999.000,00 | 310.370,00 |
| BTP 01AG34 | IT0003535157 | 97,31 | 4.865.450,00 | 5.358.930,00 | 493.480,00 |
| BTP 01FB20 | IT0003644769 | 99,17 | 4.958.740,00 | 5.270.695,00 | 311.955,00 |
| CCT 15DC15 | IT0004620305 | 99,89 | 8.490.900,00 | 8.540.111,50 | 49.211,50 |
| | | 55.091.352,500 | 56.784.461,5 | | 1.693.109 |

Rettifiche di valori

Sotto la voce rettifiche di valori passive sono state rilevate le minusvalenze su titoli derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato; per l'anno 2010, le minusvalenze sono risultate pari a euro 3.093.901.

Nell'ambito della stessa voce è altresì iscritta la diminuzione dei crediti risultanti a bilancio dell'anno precedente.

Tra le rettifiche di valori attive si sono rilevate esclusivamente le diminuzioni dei debiti e gli aumenti di crediti rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari

| Saldo al 31.12.2010 | Saldo al 31.12.2009 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 29.000.766 | 22.310.555 | 6.690.211 |

Rispetto al 2009 si registra un incremento delle entrate che è stato determinato:

- dall'aumento per tre milioni di euro delle cedole derivanti dal portafoglio obbligazionario;
- dall'aumento per 1,3 milioni di euro dai dividendi derivanti dal portafoglio azionario;

- dalla distribuzione degli utili del fondo immobiliare, disposta per la prima volta nel 2010, per tre milioni di euro;

- dal realizzo di un milione di euro derivante dalle operazioni di pronti contro termine.

Quanto sopra si è realizzato anche in virtù dei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente.

In merito, invece, al flusso degli interessi prodotto dalla disponibilità liquida, se ne rileva la diminuzione, rispetto al bilancio 2009, determinata principalmente, in uno scenario di tassi comunque di livello ridotto, da un maggiore impiego per gli investimenti sui mercati finanziari che ha comportato la contrazione della liquidità.

I proventi finanziari sono così costituiti:

| Descrizione | 31.12.2010 |
|--|-------------------|
| Interessi e premi su titoli | 15.139.539 |
| Interessi bancari | 5.014.997 |
| Interessi PCT | 1.003.520 |
| Interessi da mutui e prestiti ai dipend. | 20.085 |
| Interessi vari | 1.094.622 |
| Dividendi | 3.002.384 |
| Proventi fondo immobiliare | 3.190.140 |
| Altri proventi | 535.479 |
| Totale | 29.000.766 |

Interessi e premi su titoli

In tale voce risultano compresi gli interessi già accreditati alla data di redazione del bilancio e gli interessi da accreditare la cui contropartita patrimoniale si ritrova nei ratei attivi.

Risultano inoltre rilevati gli scarti di negoziazione già ampiamente analizzati nella sezione relativa ai titoli obbligazionari.

Operazioni in PCT e di liquidità a breve termine

| Banca | Valuta partenza | Valuta rientro | Tasso | GG | Interessi netti |
|---------------------|-----------------|----------------|-------|----|---------------------|
| B. POPOLARE SONDRIO | 01/01/2010 | 18/01/2010 | 0,91% | 17 | 85.881,01 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 01/01/2010 | 19/03/2010 | 0,96% | 77 | 102.778,72 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 19/03/2010 | 21/05/2010 | 0,85% | 63 | 148.751,76 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 21/05/2010 | 30/07/2010 | 0,90% | 70 | 175.000,02 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 30/07/2010 | 29/10/2010 | 1,00% | 91 | 252.777,93 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 2/11/2010 | 31/12/2010 | 1,20% | 59 | 196.665,22 |
| B. POPOLARE SONDRIO | 21/12/2010 | 31/12/2010 | 1,50% | 10 | 41.665,61 |
| Totale | | | | | 1.003.520,27 |

| Deposito bancario | Interessi incassati 1° semestre | Interessi in maturazione 2° semestre | Totale |
|-------------------|------------------------------------|---|-----------|
| C/C 52000 | 2.318.810 | 2.696.187 | 5.014.997 |

Il totale degli interessi sui PCT pari ad euro 1.003.520 sommati agli interessi maturati sui conti bancari pari ad euro 5.014.997 determinano un importo complessivamente pari ad euro 6.018.517 iscritto sotto la voce di ricavo del conto economico "interessi attivi su depositi".

Altri proventi

Nella voce altri proventi sono classificati principalmente gli interessi maturati relativamente alla polizza a gestione separata e le sanzioni aggiuntive applicate ai contribuenti morosi.

Dividendi

Al 31 dicembre 2010, la composizione dei dividendi, il cui ammontare è in crescita rispetto al 2009, risulta la seguente:

| DESCRIZIONE | QUANTITA' | DIVIDENDO |
|----------------------------|-----------|-----------|
| ASSICURAZIONE GENERALI SPA | 350.000 | 122.500 |
| ATLANTIA | 52.500 | 38.188 |
| BCA POP SONDRIO ORD | 150.000 | 49.500 |
| BANCO POPOLARE SCPA | 50.000 | 4.000 |
| BULGARI | 60.000 | 3.000 |
| CAMPARI | 80.000 | 4.800 |
| CATTOLICA ASSICURAZIONE | 5.250 | 4.462 |
| DU PONT | 6.200 | 7.724 |
| ENEL ORD | 2.750.000 | 612.500 |
| ENI ORD | 1.500.000 | 1.350.000 |
| FIAT AUTO | 220.000 | 37.400 |
| INDESIT COMPANY | 30.000 | 4.500 |
| INTESA SAN PAOLO | 600.000 | 48.000 |
| JP MORGAN AND CO | 7.000 | 1.029 |
| LOTTOMATICA | 10.000 | 7.184 |
| LUXOTTICA GROUP | 175.000 | 61.466 |
| MEDIASET | 100.000 | 22.000 |
| MEDIOBANCA | 50.000 | 8.500 |
| PFIZER INC. | 8.000 | 4.432 |
| PRYSMIAN | 80.000 | 33.360 |
| RECORDATI | 40.000 | 11.000 |

| DESCRIZIONE | QUANTITA' | DIVIDENDO |
|----------------------|-----------|------------------|
| SAIPEM | 100.000 | 55.000 |
| SNAM | 250.000 | 57.500 |
| TELECOM ITALIA SPA | 699.799 | 34.990 |
| TENARIS | 150.000 | 32.861 |
| TERNA | 1.250.000 | 250.000 |
| TOD'S | 2.500 | 12.500 |
| UNICREDIT | 575.000 | 17.250 |
| UGF | 100.000 | 4.000 |
| ISHARES MSCI BRAZIL | 50.000 | 32.508 |
| ISHARES STOXX50 | 5.000 | 4.268 |
| ISHARES MSCI JAP | 50.000 | 5.753 |
| ISHARES S&P 500 | 30.000 | 4.115 |
| LYXOR ESTOXX 50 | 30.000 | 28.200 |
| LYXOR RUSSIA | 15.000 | 4.350 |
| LYXOR STOXX 600 H.CA | 6.000 | 6.000 |
| LYXOR STOXX 600 O&G | 9.000 | 9.000 |
| LYXOR CHINA ENTERP. | 4.800 | 8.544 |
| TOTALE | | 3.002.384 |

Analisi rendimenti portafoglio liquido, mobiliare ed immobiliare dell'Ente

Investimenti azionari

Dall'analisi degli investimenti in corso al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010 emerge un importo medio investito pari ad euro 55.234.113.

A fronte di tali investimenti medi l'ENPAF ha registrato al 31 dicembre 2010 i seguenti risultati economici:

| Proventi | |
|------------------------|------------------|
| Dividendi incassati | 3.002.384 |
| Plusvalenze realizzate | 1.938.091 |
| Totale | 4.940.475 |

Al 31.12.10 l'investito azionario medio ha fatto registrare una performance lorda pari al 4,11%, al netto dell'effetto fiscale il rendimento è pari al 3,89%, come già evidenziato nella relazione sulla gestione si tratta di una dato nettamente migliore di quello fatto registrare dall'indice FTSE MIB nel corso del medesimo anno.